

# ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Arzelà – Parentucelli” di SARZANA

**SICUREZZA NELLA SCUOLA**

**“La Gestione delle Emergenze”**

**Incontro con le classi 1<sup>^</sup>**

**a.s. 2016 - 2017**



# LE EMERGENZE O STATI DI CRITICITA'



SI TRATTA PER TUTTE LE PERSONE  
COINVOLTE DI SITUAZIONI AD ELEVATO  
RISCHIO CONSEGUENTI A PARTICOLARI  
EVENTI SIA DI ORIGINE NATURALE CHE  
NON

# CARATTERISTICHE DELLE EMERGENZE

La caratteristica **comune e pericolosa** di tutti i tipi di emergenza è **l'IMPREVEDIBILITA'**

Ciò significa che **non sappiamo esattamente:**

- **dove**            **quando**            **come**

esse si manifesteranno.

# CARATTERISTICHE DELLE EMERGENZE

La loro **PERICOLOSITA'** è poi accentuata da **FATTORI ESTERNI** quali:

- ❖ Il **NUMERO di PERSONE** (= AFFOLLAMENTO) presenti in un determinato ambiente
- ❖ Le **CARATTERISTICHE** (= STRUTTURA– CONFIGURAZIONE) dell' ambiente in cui le Persone si trovano
- ❖ Il **LIVELLO DI CONOSCENZA** (= INFORMAZIONE) delle Persone coinvolte

# COME DIFENDERSI

Non potendo agire ovviamente sulla **IMPREVEDIBILITA'**, non rimane che intervenire sui fattori esterni (Affollamento – Ambiente – Informazione).

Appare subito chiaro che anche il FATTORE **AFFOLLAMENTO** ha scarsi margini di manovra, essendo quasi sempre determinato da situazioni difficilmente controllabili.

Quindi i fattori che offrono le maggiori possibilità di intervento risultano alla fine essere l'**AMBIENTE** e l'**INFORMAZIONE**

# 1) - STRATEGIE DI DIFESA CONTRO LE EMERGENZE

- **Individuare** AREE di EDIFICABILITA' e progettare STRUTTURE con caratteristiche di resistenza e difesa adeguate, specialmente per gli edifici in cui si verificano condizioni di **SOVRAFFOLLAMENTO** particolarmente elevate (**ospedali – scuole – alberghi – centri ricreativi o di aggregazione sociale – fabbriche - etc.**)
- **Realizzare** per questi edifici CONFIGURAZIONI ARCHITETTONICHE relativamente semplici
- **Dotare** internamente questi edifici di sistemi, dispositivi e impianti di protezione adeguati e mantenerli continuamente efficienti con interventi periodici di controllo, manutenzione e revisione.

## 2) - STRATEGIE DI DIFESA CONTRO LE EMERGENZE

- Relativamente ai suddetti fattori è evidente che quando le Persone si trovano in uno degli ambienti citati nulla possono fare se non fidarsi che tutto sia stato realizzato secondo i criteri esposti nella *slide precedente*. Rimane però ancora disponibile un'arma personale di difesa estremamente efficace contro ogni tipo di emergenza:

quella della **FORMAZIONE – INFORMAZIONE**

delle Persone

# FORMAZIONE – INFORMAZIONE SULLE EMERGENZE

Tale azione (= attività di **prevenzione**), **obbligatoria per legge**, si basa:

- 1. elaborazione** (affidata a personale abilitato) **in tutti i luoghi di lavoro** di un documento noto come **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (PEE)**
- 2. diffusione informativa del PEE** a tutte le Persone che a qualunque titolo o motivo si trovano in quel luogo di lavoro. Tale informazione deve avere **requisiti** di:
  - **Chiarezza e semplicità – Sinteticità – Capillarità -**



# IL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (PEE)

- Nel PEE devono essere **individuati gli eventi critici più pericolosi per l'attività**, e, in relazione a ciascuno di essi deve essere previsto:
  1. **Il piano degli incarichi interni per la gestione dei diversi tipi di emergenza**
  2. **Le norme comportamentali generali per contrastarli**
  3. **Il piano per la diffusione degli ordini di servizio ad essi collegati**
  4. **Il piano per lo sfollamento (piano di evacuazione) dell'edificio qualora sia necessario**

# **EVENTI CRITICI PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA**

**TERREMOTO**

**INCENDIO**

**EVENTI METEREologici INTENSI**

**ATTENTATI**

# 1. Il piano degli incarichi interni

Tra i Dipendenti interni si devono individuare **nominativamente** i membri dei seguenti servizi:

- **RESPONSABILI GESTIONE EMERGENZE**
- **SERVIZIO ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO**
- **SERVIZIO ADDETTI PRIMO SOCCORSO**
- **SERVIZIO ASSISTENZA DISABILI O PERSONE IN DIFFICOLTA'**
- **SERVIZIO COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE ,  
DIFFUSIONE ORDINI**
- **SERVIZIO DISATTIVAZIONE FORNITURE (gas-acqua-elettricità)**

# 2. Norme comportamentali in caso di INCENDIO

**Chiunque assista ad un incendio deve:**

1. Mantenere la calma;
2. Se si tratta di un principio di incendio o di un sospetto di incendio contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli Addetti della Squadra Antincendio
3. Se si tratta di incendio già in atto premere anche il pulsante di allarme antincendio più vicino o, nell'impossibilità dare l'allarme a voce
4. Se sicuri di essere in grado di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità e sempre con l'assistenza di altre persone, intervenire utilizzando il più vicino estintore, assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga. Non usare acqua su apparecchiature elettriche
5. Nel caso di incendio di notevoli dimensioni tali da non riuscire a spegnerlo senza mettere a rischio la propria incolumità, abbandonare immediatamente l'area
6. In presenza di fumo camminare chinati respirando il meno possibile. Proteggere la bocca e il naso con un fazzoletto preferibilmente bagnato.
7. Portarsi ordinatamente nei punti di raccolta, accompagnando eventuali visitatori, evitando di usare gli ascensori ed attendere lì ulteriori disposizioni

# 2. Norme comportamentali in caso di TERREMOTO

Chiunque sia coinvolto in un evento sismico **deve:**

- **1.** Sospendere immediatamente l'attività.
- **2.** Mantenere la calma, non fuggire precipitosamente e **rimanere nel locale in cui ci si trova**
- **3.** Se possibile ripararsi sotto un tavolo, cattedra, banco o comunque disporsi in prossimità di muri o travi portanti, il più lontano possibile da finestre, mensole o scaffali con oggetti, altri carichi sospesi o fissati a parete
- **4.** Mantenere questa posizione per tutta la durata della scossa e comunque fino all'ordine di evacuazione
- **5.** Al segnale di evacuazione abbandonare immediatamente il locale e portarsi ordinatamente nei punti di raccolta secondo quanto indicato nel piano di evacuazione affisso nel locale. **Vietato l'uso degli ascensori**
- **6.** Rimanere nei punti di raccolta, in attesa di ulteriori disposizioni

# 2a. Norme comportamentali in caso di ALLUVIONE

- LINEE GENERALI DI COMPORTAMENTO:

Un fenomeno intenso di questo tipo può esporre gli occupanti di un edificio a rischi molto elevati, relativamente alla sua configurazione (se a uno o più piani), alla sua ubicazione (se in area depressa o meno, o su aree soggette a frane o smottamenti), e alle vie di fuga disponibili (vie di fuga pericolose e obbligate). In relazione a queste valutazioni è opportuno in via precauzionale che in caso di eventi meteorologici particolarmente intensi (allerta meteo arancione e rosso) **l'ordine di evacuazione dell'edificio sia dato con abbondante anticipo rispetto alla fase critica del fenomeno stesso, in modo che si possa abbandonare la zona senza il rischio di essere coinvolti nelle situazioni di pericolo dell'evento al massimo della sua magnitudo.**

# 2b. Disposizioni in caso di ALLUVIONE

## (FENOMENO ALLUVIONALE PREVISTO)

Nel caso di eventi del tutto imprevisti e qualora non fosse possibile agire come suggerito nella *slide precedente*, i Responsabili della Gestione delle Emergenze disporranno che **gli Occupanti dell'edificio permangano all'interno dell'edificio**, e che gli **Addetti all'Emergenza** si attengano alle seguenti disposizioni:

- **fare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla TV o dalle autorità, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Volontariato, ecc.), assicurandosi che tutte le Persone presenti nell'edificio scolastico siano al corrente della situazione**
- si assicurino che in caso di necessità siano fruibili i percorsi per raggiungere rapidamente i piani più alti dell'edificio (se ci sono) o zone in posizione sopraelevata.
- si tenga a disposizione l'apposita torcia elettrica.
- si chiudano /blocchino le porte del Piano terra
- si salvaguardino, spostandoli in zone più idonee eventuali beni collocati in locali allagabili (solo se in condizione di massima sicurezza)
- si disattivino immediatamente le forniture di corrente elettrica (facendo attenzione a non accedere ai quadri con i piedi immersi nell'acqua e le mani bagnate; quella del gas e dell'impianto di riscaldamento se possibile

# 2c. Disposizioni in caso di ALLUVIONE

(FENOMENO ALLUVIONALE IMPROVVISO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO)

- attendere istruzioni dalle Autorità prima di far abbandonare l'edificio scolastico
- evitare di soggiornare nei piani seminterrati, o in aree depresse dell'edificio, risalendo ai piani più alti o in aree sopraelevate
- chiudere le porte di cantine, seminterrati o del piano terra solo se in condizioni di massima sicurezza
- dovendosi spostare, valutare prima la sicurezza del percorso in modo da evitare le zone allagabili.
- evitare l'uso dell'ascensore: si può bloccare.
- attivare il piano di assistenza a favore degli "alunni sensibili" e più agitati
- non bere acqua dai rubinetti dei servizi (potrebbe essere contaminata)
- limitare l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.



# 2d. Disposizioni in caso di ALLUVIONE

(FENOMENO ALLUVIONALE IMPROVVISO ALL'APERTO)

- allontanarsi dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero provocare cadute.
- raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigersi verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- fare attenzione a dove si cammina: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- evitare di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero far perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento del motore con il rischio di rimanere intrappolati.
- evitare sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- limitare l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- tenersi informati su come evolve la situazione e seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

# ORDINI DI SERVIZIO NELLE EMERGENZE

La caratteristica dell' **ORDINE DI SERVIZIO** è che esso non può essere né contestato né rifiutato da Chi lo riceve: esso deve quindi essere eseguito immediatamente e incondizionatamente da tutte le Persone presenti; in caso di emergenza è prodotto dal Dirigente Scolastico (o da Persona da Lui incaricata) su cui ricade totalmente la responsabilità delle conseguenze da esso derivanti.

Durante un'emergenza gli ordini di servizio possono essere diramati o direttamente dagli Interessati, e/o via interfono e/o con segnali sonori convenzionali

**N.B.**

**Le norme comportamentali scritte e i piani di fuga previsti nel Piano di Emergenza e Evacuazione costituiscono implicitamente Ordini di servizio**

# PIANO DI EVACUAZIONE

- Si abbandona l'edificio (EVACUAZIONE) come atto finale ed inevitabile di una grave situazione di emergenza (reale o simulata)
- E' stato elaborato un PIANO DI EVACUAZIONE in modo da condurre tutte le Persone coinvolte nell'evento all'esterno dell'edificio, fino ai Punti di raduno, nel modo più veloce e sicuro possibile
- Si utilizzano allo scopo i Percorsi indicati nelle planimetrie affisse alla porta di tutti i locali (sono quelle più importanti e obbligatorie) e anche la segnaletica affissa negli atri, alle scale e nei corridoi

# EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO



## ➤ IMPORTANTISSIMO:

si attiva questa procedura se e solo se è stato diramato l'ordine di evacuazione con apposito segnale sonoro convenzionale emesso dalla sirena (o sistema alternativo se necessario)

accompagnato quasi sempre anche da ordine vocale trasmesso via interfono.

**Il segnale convenzionale è il seguente:**

**Serie di suoni lunghi (4-5sec.) intervallati tra loro (2 sec) prolungata nel tempo**

# ALLERTA TERREMOTO

- ❖ Si attiva questa procedura solo in caso di terremoto : lo scopo è quello di comunicare a tutte le Persone presenti nell'edificio che si è verificato un evento sismico per cui è necessario a scopo precauzionale **ADOTTARE LE MISURE DI AUTOPROTEZIONE.**
- ❖ **L'ALLERTA TERREMOTO è diffuso (se possibile) con apposito segnale sonoro convenzionale emesso dalla campanella didattica (o sistema alternativo) accompagnato anche da avviso vocale via interfono. (suono ininterrotto molto prolungato)**



**Il segnale convenzionale è un suono ininterrotto molto prolungato nel tempo**

# NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

**Una volta diramato l'ordine di evacuazione (e solo allora!!!!)**

1. Le classi non dovranno accedere al transito nei corridoi e nelle porte di emergenza contemporaneamente, ma il più possibile ordinatamente e una per volta, **incominciando sempre per prime da quelle più vicine alle uscite**: ciò è possibile solo se si rispetta il principio per cui **“si inizia a sfollare solo quando è uscita l'ultima persona dal locale che precede quello in cui ci troviamo (chiusura della porta del locale che precede)”**
2. Le classi dovranno mantenere (compito degli Alunni Aprifila) andature sostenute, senza correre, evitando urti e spintoni, fino al raggiungimento dei punti di raduno.
3. Le classi dovranno rimanere coese (compito dell'Insegnante) per tutto il tragitto e anche una volta raggiunto il punto di raduno
4. Gli Alunni Sensibili o in difficoltà escono per ultimi assistiti dall'Insegnante di Sostegno, o dall'Insegnante in servizio coadiuvato dai Compagni a ciò designati

# SIMULAZIONE DELLE EMERGENZE (PROVE DI EVACUAZIONE)

**Panico e istinto di sopravvivenza** sono reazioni istintive e innate della Persona che sopraggiungono quando ci si trova coinvolti in gravi situazioni di rischio; essi però possono addurre a comportamenti irrazionali molto pericolosi per la persona stessa e per quelle ad essa vicine; non solo, ma in queste situazioni sono disattese tutte le disposizioni e i comportamenti previsti per questo tipo di eventi. **E' quindi necessario imparare a dominarle: proprio per fare ciò si attuano le simulazioni di emergenza.**